



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
13 febbraio 2017

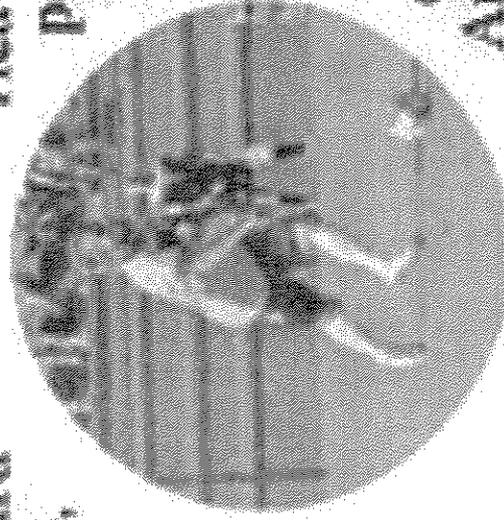
Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

A tavolino

Albalonga, vittoria senza fatica

ALBANO - Una domenica inconsueta. L'Albalonga avrebbe dovuto giocare la sua gara casalinga con il Foligno, ma il club umbro (come annunciato) non si è presentato al Pio XII per gravi problemi societari e sarà escluso ufficialmente in settimana dal campionato di serie D. L'Albalonga, comunque, metterà in cascina altri tre punti senza faticare ed è rimasta alla finestra ad osservare i

risultati delle avversarie. Che la squadra castellana ne avrebbe ricavato qualcosa di



positivo era praticamente scontato visti i due "scontri d'alta quota" tra Ostiamare e Rieti (vittoria per 1-3 della capolista) e tra

Arzachena e Monterosi (successo per 2-1 dei sardi). Ne consegue che l'Albalonga è ora solitaria al quinto posto del girone G.

T. Po.

Bus impazzito travolge auto e lampioni

► Un pullmino scolastico, con soltanto il conducente a bordo, ► L'autista, che si era allontanato sotto choc, è poi tornato ha tamponato due vetture abbattendo un palo e una ringhiera indietro: è risultato negativo sia all'alcol sia al droga test

ALBA

Ha suscitato molta paura e diversi danni materiali ma, per fortuna era vuoto, lo scuolabus che venerdì pomeriggio ad Albano ha causato un incidente stradale coinvolgendo due vetture che hanno sfiorato un chiosco di frutta, pieno di gente. Subito dopo l'incidente, l'autista, un 30enne di Ganzano, si è allontanato sotto choc con lo scuolabus, dirigendosi al vicino deposito, ma dopo pochi minuti è ritornato sul luogo dell'incidente. Sottoposto ad alcol test dagli agenti della polizia locale, intervenuti sul posto, è risultato negativo.

LA DINAMICA

Dai primi accertamenti la dinamica dell'incidente, che poteva avere gravi conseguenze, sarebbe stata questa: lo scuolabus alle 16,30 stava percorrendo la via Nettunense per recarsi al deposito, dopo aver finito il giro di linea ad Arcevia per riconsegnare i bambini quando, al chilometro 9,800, nel tratto in discesa della strada e in prossimità dell'incrocio con via Madonna degli Angeli e via Emilia, ha tamponato violentemente una Fiat Panda con al

GLI AUTOMOBILISTI

CONVOLTI SONO USCITI TUTTI ILLESI

SONO IN CORSO VERIFICHE

SUL PULLMAN

PER STABILIRE LE CAUSE

volante un 25enne della zona. La vettura è uscita di strada e ha urtato una ringhiera in ferro che separa la zona pedonale dalla carreggiata e un palo dell'illuminazione pubblica, caduto a terra. Lo scuolabus ha poi proseguito la corsa e urtato anche una Peugeot 106, con al volante un 60enne, che si immetteva sulla via Nettunense uscendo da via Madonna degli Angeli. Le vetture urtate, prima di fermarsi, hanno sfiorato un chiosco di frutta e verdura pieno di gente, spaventando i presenti, rimasti tutti illesi, come gli automobilisti coinvolti.

I CONTROLLI

L'autista dello scuolabus, ritornato poco dopo sul luogo dell'incidente, si è sottoposto al controllo dell'alcol test disposto dalla polizia locale che ha verificato anche la regolarità della sua posizione e quella del mezzo. Altri accertamenti, per verificare se la velocità dello scuolabus era in linea con i limiti imposti sul tratto di strada, sono ancora in corso e per il momento all'autista sarà elevata una multa solo per non aver mantenuto la necessaria distanza di sicurezza dalla vettura che lo precedeva. In quel tratto di via Nettunense, sempre molto trafficato e dove i residenti hanno chiesto e ottenuto l'installazione di un semaforo pedonale a richiesta, si sono verificati altri incidenti. La strada in discesa infatti favorisce l'aumento di velocità dei mezzi che si trovano spesso a dover frenare rapidamente per far passare le vetture che si immettono dalle vie laterali.

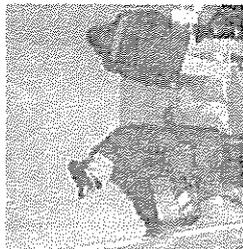
Daniela Fogliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le autovetture tamponate dallo scuolabus che come impazzito ha percorso la via Nettunense (foto Schipani)





Albano sequestrato tre giorni dagli usurai

Sequestrato e malmenato per tre giorni da tre comunisti, un albanese è stato liberato dai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Palmira, che hanno anche arrestato due dei suoi aguzzani mentre il terzo è riuscito a fuggire nelle campagne di Albano. Il malcapitato era finito nelle mani del trio dopo che, l'estate scorsa, per averle una piccola attività a Roma, aveva avuto bisogno di un prestito di 7.000 euro che i comunisti gli avevano concesso obbligandolo però a pagare 700 euro al mese di interessi fin quando non avesse estinto il debito. Il prego che l'uomo è riuscito a mantenere soltanto per i primi due mesi.

Per contrappeso a trovare i soldi, i malviventi lo hanno quindi rapito e rinchiuso, legato mani e piedi, in un esiguo box nei pressi di Albano, dove è stato tenuto in condizioni pessime, anche senza cibo. Fu quando il poveretto, fidente di essere alle pressioni, ha chiesto di poter telefonare ad un amico italiano che gli avrebbe dato i soldi, in realtà quella chiamata è stata fatta ad un collaboratore della Compagnia di Palmira che, compresa la situazione, è stato al gioco, dando appuntamento ai borghesi per la consegna dei soldi.

Organizzata la scappata, i militanti hanno quindi atteso uno dei tre nel box dell'appartamento e, dopo averlo arrestato, lo poche ore sono riusciti a tirarlo al casolare, pagatura e liberare la vittima.

Massimo Sbaraglia
e ANTONIO DI GIACOMO

IL MESSAGGERO

Albano, arrestata "mamma cocaina"

► La 55enne, originaria della Campania, sorpresa in casa ▶ Nell'appartamento della donna, già in manette per droga con un uomo che stava sniffando una striscia di "neve" nei mesi scorsi, rinvenute anche dosi di hashish e marijuana

L'OPERAZIONE

Nuovo arresto per spaccio di droga nella zona di via Roma, a Pavona, diventata ormai da tempo una delle più importanti piazze dell'area sud di Roma. Dopo i blitz delle ultime settimane, l'altro giorno la polizia di Albano ha sorpreso in casa una donna di 55 anni, già arrestata nei mesi scorsi e ancora con l'obbligo di presentarsi quotidianamente per la firma presso l'autorità giudiziaria, mentre faceva consumare a un cliente, sul tavolo della cucina, una dose di cocaina appena venduta.

LE INDAGINI

La donna era però entrata nuovamente nel mirino degli investigatori del commissariato di Albano da alcune settimane. Nonostante le ultime beghe legate sempre legate allo spaccio di stupefacenti, varie concordanti segnalazioni indicavano, infatti, che la pusher, originaria della Campania, continuava imperterrita la sua attività in casa.

I servizi di appostamento trovavano rassicuranti, infine, quando a metà pomeriggio, l'altro giorno, la donna riusciva a bordo di un'autovetture in compagnia di quelle che si sarebbe rivelato un suo cliente. Atteso che i due entrassero nell'abitazione del-

la spacciatrice scattava, così, il blitz dei poliziotti che si presentavano in abiti civili davanti la porta di casa come se fossero dei clienti. Aperta la porta la donna si rendeva subito conto della situazione, ma il tentativo di sbarazzare la strada agli agenti non riusciva: entrati in casa gli investigatori sorprendevo il cliente della donna nell'atto di aspirare una striscia di cocaina, mentre, dalla perquisizione iniziavano a saltar fuori involturi di hashish, marijuana e altra cocaina pronta per lo smercio. Rinvenuto anche vario materiale necessario al frazionamento e al confezionamento dello stupefacente.

L'ARRESTO

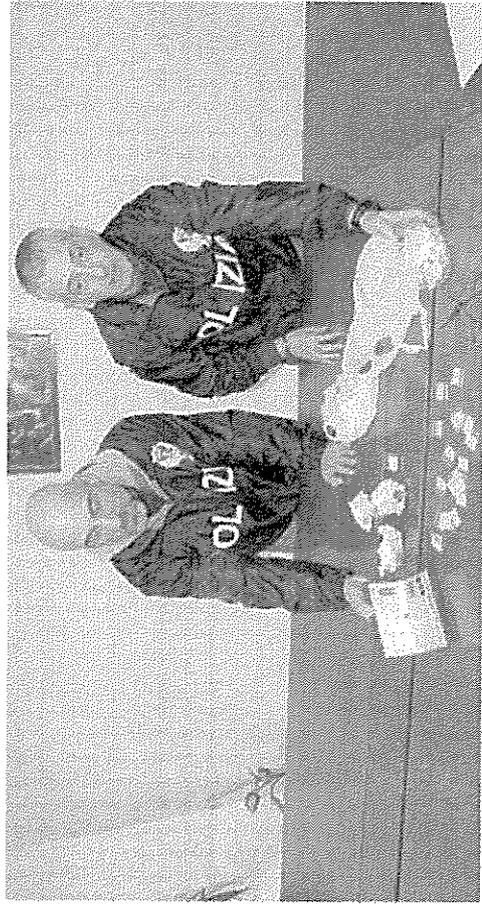
Mentre il cliente veniva identificato per la successiva segnalazione alla Pretura in qualità di assume di cocaina, la donna veniva arrestata nuovamente per detenzione e spaccio di stupefacenti e processata ieri per delitti di cui dovrà attendere agli arresti domiciliari il processo fissato per il 22 marzo al tribunale di Velletri.

Nota per la miriade di arresti di piccoli e medi spacciatori, la zona di via Prato e via Roma, insieme alla vicina via dei Papi, nel territorio circoscritto di Santa Palomba, si è ormai imposta da tempo tra i consumatori di stupefacenti della zona come una valida alternativa alle piazze di spaccio di Tor Bella Monaca.

Molti peraltro i collegamenti fra i pusher locali e quelli di viale dell'Architettura e dintorni tra cui l'ultima risale solo ad alcune settimane fa quando un latitante residente nella stessa zona di Pavona aveva trovato rifugio da mesi fra i palazzoni di Tor Bella Monaca prima di essere scovato e arrestato dalla polizia di Albano.

Enrico Valentini

© FOTOCOOPERATIVA L'ESPRESSO



La droga sequestrata in casa della 52enne ad Albano. Foto: Scarpata

**PROCESSATA
PER DIRETTISSIMA
E STATA POSTA
AI DOMICILIARI
IL CLIENTE E STATO
SEGNALATO**

ROMATODAY

Sequestrato e imprigionato dagli strozzini per un debito di 13.000 euro

A liberare il cittadino albanese, segregato in un casolare della campagna di Albano Laziale, i carabinieri della compagnia di Palestrina

Redazione

11 febbraio 2017 18:23



«Aveva contratto un debito di 13mila euro nei confronti di strozzini connazionali e per questo un albanese è stato tenuto prigioniero per tre giorni in un casolare della campagna di Albano Laziale. Tre dei sequestratori sono stati catturati, ma le attività di indagini proseguono per catturare anche il quarto membro della banda.

IL PRESTITO - La storia ha avuto inizio la scorsa estate quando l'uomo, intenzionato ad aprire un'attività a Roma, si è rivolto ai suoi connazionali chiedendo un prestito. La somma richiesta si aggirava intorno ai 7mila euro che l'uomo avrebbe restituito con un incremento mensile di 700 euro fino alla restituzione. Tutto è filato liscio per i primi due mesi, l'uomo ha pagato in maniera puntuale ma poi, considerate le difficoltà economiche ha sospeso i pagamenti.

IL SEQUESTRO E IL NASCONDIGLIO - I creditori hanno iniziato con telefonate e minacce di morte anche nei confronti di altri familiari fino al sequestro. Lo hanno prelevato da un bar e lo hanno portato in un casolare abbandonato nelle campagne di Albano Laziale. Una volta qui è stato prima legato ad una sedia e poi colpito con calci e pugni su tutto il corpo, permettendogli di recarsi in bagno solo slegandogli le gambe e una mano. Per tre giorni l'uomo non ha mangiato né bevuto: è stato colpito con una torcia alla testa e poi con un asciugamano bagnato. Il prigioniero è stato costretto a dormire in bagno, su un materasso buttato a terra. Un ambiente molto stretto con porte e finestre chiuse. Malato di diabete e altre patologie, è stato sorvegliato di continuo.

LA RICHIESTA - L'uomo ha chiesto ai connazionali che lo tenevano sequestrato di poter uscire da quella situazione telefonando ad un amico italiano che con molta probabilità avrebbe avuto i soldi necessari per aiutarlo. Così gli è stata concessa una telefonata sempre sotto vigilanza, che lo stesso ha effettuato nei confronti di un carabiniere suo conoscente. Il militare ha subito capito la situazione ed ha organizzato un servizio per poter liberare l'albanese. Ha poi parlato con uno dei sequestratori, incontrandolo in un bar poche ore dopo: quando questi ha scoperto la professione del militare, lo ha aggredito cercando di scappare ma è stato subito bloccato dai colleghi intervenuti immediatamente in ausilio.

LE RICERCHE - Sono immediatamente iniziate le ricerche ad opera dei carabinieri dell'equipe operativa della Compagnia di Palestrina insieme a quelli della Compagnia Carabinieri di Velletri. I militari sono riusciti ad individuare il casolare in cui era tenuto l'albanese, lo hanno liberato e riportato al sicuro.

GLI ARRESTI - Quando hanno fatto irruzione all'interno del casolare i due albanesi si sono dati alla fuga, uno di loro è stato rintracciato e bloccato. I due sequestratori sono stati così arrestati per i reati di sequestro di persona a scopo di estorsione e resistenza a pubblico ufficiale in concorso. La vittima è stata sottoposta alle cure mediche del caso, con una prognosi di 30 giorni. Le immediate attività investigative poste in essere dai Carabinieri della Compagnia di Palestrina, sotto la direzione della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, hanno permesso nei giorni successivi l'individuazione del terzo sequestratore, tratto in arresto in esecuzione di un ordine di custodia cautelare in carcere per i reati di sequestro di persona a scopo estorsivo, usura e lesioni aggravate, continuate ed in concorso. La medesima ordinanza è stata notificata in carcere agli altri due albanesi già arrestati in flagranza.

Le indagini continuano e ora i carabinieri sono sulle tracce del quarto sequestratore.

I più letti della settimana

Incidente in Tangenziale: auto precipita nel deposito Atac di Portonaccio

Muore investito da un bus, trovato il conducente: "Non mi sono accorto di nulla"

Sciopero trasporti 9 febbraio: a rischio per 24 ore i bus della Roma Tpl

Nomentana, uomo muore investito. I testimoni: "E' stato un bus che ha proseguito la sua corsa"

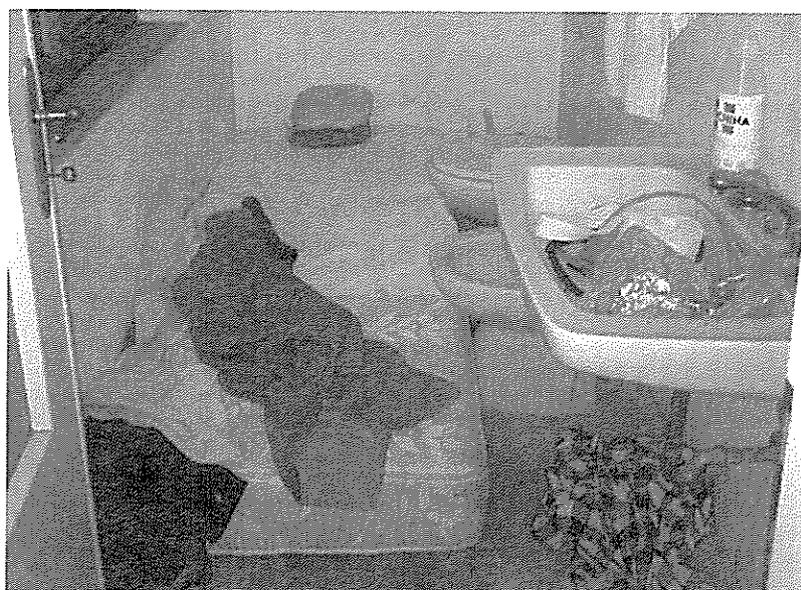
Pontina: a bordo della sua Harley si scontra con una Yaris, morto 45enne

Colpo al tesoro del clan Cordaro: sequestrati ristoranti ed una squadra di calcio

ALBANO, PRIGIONIERO IN UN CASOLARE

Sequestrato per tre giorni per un debito di 13.000 euro: arrestati tre albanesi

11 febbraio 2017, ore 17:33



I Carabinieri di Palestrina, nel corso delle scorse settimane, sono intervenuti ad Albano Laziale, per liberare un cittadino albanese sequestrato in un casolare di campagna, arrestando i tre connazionali che lo avevano tenuto segregato per tre giorni per un debito non onorato di circa 13.000 euro.

Ripercorrendo brevemente la storia della vittima, lo stesso, all'inizio della scorsa estate, avendo in animo di aprire una piccola attività commerciale a Roma, si era rivolto a dei connazionali per chiedere un prestito di circa 7000 euro, avendo da questi la disponibilità ma con l'accordo che la somma sarebbe stata ridata con l'aggiunta di 700 euro al mese fino alla restituzione. Per i primi due mesi lo stesso ha fatto fronte ai tassi usurari del debito contratto ma successivamente, date le difficoltà economiche, non è più riuscito a restituire i soldi richiesti. Da parte dei connazionali creditori sono iniziate allora le telefonate e le minacce di morte nei confronti anche dei suoi familiari, fino a che gli stessi non l'hanno sequestrato portandolo con la forza in un casolare abbandonato nelle campagne di Albano Laziale. Il sequestro è avvenuto prelevando la vittima con la forza da un bar, nel casolare lo stesso è stato prima legato ad una sedia e colpito con calci e pugni su tutto il corpo, permettendogli di recarsi in bagno solo slegandogli le gambe e una mano; poi non ha mangiato e bevuto per tre giorni, venendo colpito con una torcia alla testa e poi con un asciugamano bagnato. La vittima, malato di diabete ed altre patologie, ha allora chiesto ai suoi connazionali di poter uscire da quella situazione chiamando un suo amico italiano, sapendo che questi probabilmente aveva la disponibilità dei soldi richiesti dai sequestratori. Dopo aver dormito su un materasso buttato in un bagno, con finestra e porta chiuse e continuamente sorvegliato, gli è stata concessa una telefonata sempre sotto vigilanza, che lo stesso

ha effettuato nei confronti di un carabiniere suo conoscente. Il militare ha subito capito la situazione ed ha organizzato un servizio per poter liberare l'albanese. Ha poi parlato con uno dei sequestratori, incontrandolo in un bar poche ore dopo: quando questi ha scoperto la professione del militare, lo ha aggredito cercando di scappare ma è stato subito bloccato dai colleghi intervenuti immediatamente in ausilio.

Dopo intense ricerche ed accertamenti, i carabinieri dell'aliquota operativa della Compagnia di Palestrina insieme a quelli dell'aliquota operativa della Compagnia Carabinieri di Velletri, sono riusciti ad individuare il casolare in cui era tenuto l'albanese, liberandolo e portandolo al sicuro. Al momento dell'irruzione, gli altri due sequestratori sono riusciti a scappare per le campagne limitrofe ma uno di loro è stato intercettato e bloccato dai militari.

I due sequestratori sono stati così arrestati per i reati di sequestro di persona a scopo di estorsione e resistenza a pubblico ufficiale in concorso. La vittima è stata sottoposta alle cure mediche del caso, con una prognosi di 30 giorni.

Le immediate attività investigative poste in essere dai Carabinieri della Compagnia di Palestrina, sotto la direzione della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, hanno permesso nei giorni successivi l'individuazione del terzo sequestratore, tratto in arresto in esecuzione di un ordine di custodia cautelare in carcere per i reati di sequestro di persona a scopo estorsivo, usura e lesioni aggravate, continuate ed in concorso. La medesima ordinanza è stata notificata in carcere agli altri due albanesi già arrestati in flagranza.

Le indagini continuano e ora i carabinieri sono sulle tracce del quarto sequestratore.

La redazione
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Meta Magazine

Albano rapito cittadino di nazionalità albanese

metamagazine.it/albano-sequestrato-da-connazionali-cittadino-albanese-per-3-giorni/

11/2/2017

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Palestrina, nel corso delle scorse settimane, sono intervenuti ad Albano Laziale, per liberare un cittadino albanese sequestrato in un casolare di campagna, arrestando i tre connazionali che lo avevano tenuto segregato per tre giorni per un debito non onorato di circa 13.000 euro. Ripercorrendo brevemente la storia della vittima, lo stesso, all'inizio della scorsa estate, avendo in animo di aprire una piccola attività commerciale su Roma, si era rivolto a dei connazionali per chiedere un prestito di circa 7000 euro, avendo da questi la disponibilità ma con l'accordo che la somma sarebbe stata ridata con l'aggiunta di 700 euro al mese fino alla restituzione. Per i primi due mesi lo stesso ha fatto fronte ai tassi usurari del debito contratto ma successivamente, date le difficoltà economiche, non è più riuscito a restituire i soldi richiesti. Da parte dei connazionali creditori sono iniziate allora le telefonate e le minacce di morte nei confronti anche dei suoi familiari, fino a che gli stessi non l'hanno sequestrato portandolo con la forza in un casolare abbandonato nelle campagne di Albano Laziale. Il sequestro è avvenuto prelevando la vittima con la forza da un bar, nel casolare lo stesso è stato prima legato ad una sedia e colpito con calci e pugni su tutto il corpo, permettendogli di recarsi in bagno solo slegandogli le gambe e una mano; poi non ha mangiato e bevuto per tre giorni, venendo colpito con una torcia alla testa e poi con un asciugamano bagnato. La vittima, malato di diabete ed altre patologie, ha allora chiesto ai suoi connazionali di poter uscire da quella situazione chiamando un suo amico italiano, sapendo che questi probabilmente aveva la disponibilità dei soldi richiesti dai sequestratori. Dopo aver dormito su un materasso buttato in un bagno, con finestra e porta chiuse e continuamente sorvegliato, gli è stata concessa una telefonata sempre sotto vigilanza, che lo stesso ha effettuato nei confronti di un carabiniere suo conoscente. Il militare ha subito capito la situazione ed ha organizzato un servizio per poter liberare l'albanese. Ha poi parlato con uno dei sequestratori, incontrandolo in un bar poche ore dopo: quando questi ha scoperto la professione del militare, lo ha aggredito cercando di scappare ma è stato subito bloccato dai colleghi intervenuti immediatamente in ausilio. Dopo intense ricerche ed accertamenti, i carabinieri dell'aliquota operativa della Compagnia di Palestrina insieme a quelli dell'aliquota operativa della Compagnia Carabinieri di Velletri, sono riusciti ad individuare il casolare in cui era tenuto l'albanese, liberandolo e portandolo al sicuro. Al momento dell'irruzione, gli altri due sequestratori sono riusciti a scappare per le campagne limitrofe ma uno di loro è stato intercettato e bloccato dai militari. I due sequestratori sono stati così arrestati per i reati di sequestro di persona a scopo di estorsione e resistenza a pubblico ufficiale in concorso. La vittima è stata sottoposta alle cure mediche del caso, con una prognosi di 30 giorni. Le immediate attività investigative poste in essere dai Carabinieri della Compagnia di Palestrina, sotto la direzione della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, hanno permesso nei giorni successivi l'individuazione del terzo sequestratore, tratto in arresto in esecuzione di un ordine di custodia cautelare in carcere per i reati di sequestro di persona a scopo estorsivo, usura e lesioni aggravate, continuate ed in concorso. La medesima ordinanza è



Albano Laziale Piazza Pia

stata notificata in carcere agli altri due albanesi già arrestati in flagranza. Le indagini continuano e ora i Carabinieri sono sulle tracce del quarto sequestratore.

Sequestrano un uomo per tre giorni: arrestati

Publicato Sabato, 11 Febbraio 2017 18:26 | Scritto da redazione cronaca |

Valutazione attuale: ○○○○○ / 0

Scarso ○ ○ ○ ○ ○ Ottimo Valutazione



Mi piace Condividi

Tweet

G+1 0

Share



ALBANO LAZIALE (cronaca) - L'uomo era stato sequestrato da tre connazionali albanesi in un casolare

ilmamilio.it

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Palestrina, nel corso delle scorse settimane, sono intervenuti ad Albano Laziale, per liberare un cittadino albanese sequestrato in un casolare di campagna, arrestando i tre connazionali che lo avevano tenuto segregato per tre giorni per un debito non onorato di circa 13.000 euro.

Ripercorrendo brevemente la storia della vittima, lo stesso, all'inizio della scorsa estate, avendo in animo di

aprire una piccola attività commerciale su Roma, si era rivolto a dei connazionali per chiedere un prestito di circa 7000 euro, avendo da questi la disponibilità ma con l'accordo che la somma sarebbe stata ridata con l'aggiunta di 700 euro al mese fino alla restituzione. Per i primi due mesi lo stesso ha fatto fronte ai tassi usurari del debito contratto ma successivamente, date le difficoltà economiche, non è più riuscito a restituire i soldi richiesti.

Da parte dei connazionali creditori sono iniziate allora le telefonate e le minacce di morte nei confronti anche dei suoi familiari, fino a che gli stessi non l'hanno sequestrato portandolo con la forza in un casolare abbandonato nelle campagne di Albano Laziale. Il sequestro è avvenuto prelevando la vittima con la forza da un bar, nel casolare lo stesso è stato prima legato ad una sedia e colpito con calci e pugni su tutto il corpo, permettendogli di recarsi in bagno solo slegandogli le gambe e una mano; poi non ha mangiato e bevuto per tre giorni, venendo colpito con una torcia alla testa e poi con un asciugamano bagnato.

La vittima, malato di diabete ed altre patologie, ha allora chiesto ai suoi connazionali di poter uscire da quella situazione chiamando un suo amico italiano, sapendo che questi probabilmente aveva la disponibilità dei soldi richiesti dai sequestratori. Dopo aver dormito su un materasso buttato in un bagno, con finestra e porta chiuse e continuamente sorvegliato, gli è stata concessa una telefonata sempre sotto vigilanza, che lo stesso ha effettuato nei confronti di un carabiniere suo conoscente. Il militare ha subito capito la situazione ed ha organizzato un servizio per poter liberare l'albanese. Ha poi parlato con uno dei sequestratori, incontrandolo in un bar poche ore dopo: quando questi ha scoperto la professione del militare, lo ha aggredito cercando di scappare ma è stato subito bloccato dai colleghi intervenuti immediatamente in ausilio. Dopo intense ricerche ed accertamenti, i carabinieri dell'aliquota operativa della Compagnia di Palestrina insieme a quelli dell'aliquota operativa della Compagnia Carabinieri di Velletri, sono riusciti ad individuare il casolare in cui era tenuto l'albanese, liberandolo e portandolo al sicuro.

Al momento dell'irruzione, gli altri due sequestratori sono riusciti a scappare per le campagne limitrofe ma uno di loro è stato intercettato e bloccato dai militari. I due sequestratori sono stati così arrestati per i reati di sequestro di persona a scopo di estorsione e resistenza a pubblico ufficiale in concorso. La vittima è stata sottoposta alle cure mediche del caso, con una prognosi di 30 giorni. Le immediate attività investigative poste in essere dai Carabinieri della Compagnia di Palestrina, sotto la direzione della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, hanno permesso nei giorni successivi l'individuazione del terzo sequestratore, tratto in arresto in esecuzione di un ordine di custodia cautelare in carcere per i reati di sequestro di persona a scopo estorsivo, usura e lesioni aggravate, continuate ed in concorso. La medesima ordinanza è stata notificata in carcere agli altri due albanesi già arrestati in flagranza. Le indagini continuano e ora i carabinieri sono sulle tracce del quarto sequestratore.

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

ALBANO, HA PRESO DUE AUTO

Autobus provoca incidente, autista si allontana sotto shock (ma torna indietro)

12 febbraio 2017, ore 09:15



Ha suscitato molta paura e diversi danni materiali ma, per fortuna era vuoto, lo scuolabus che venerdì pomeriggio a Cecchina ha causato un incidente stradale coinvolgendo due vetture che hanno sfiorato un chiosco di frutta. Subito dopo l'incidente, l'autista, un 50enne di Genzano, si è allontanato sotto choc con lo scuolabus, dirigendosi al vicino deposito, ma dopo pochi minuti è ritornato sul luogo dell'incidente, accompagnato da un collega. Sottoposto ad alcol test dagli agenti della polizia locale di Albano, intervenuti sul posto, è risultato negativo. Dai primi accertamenti la dinamica dell'incidente, che poteva avere più gravi conseguenze, sarebbe stata questa: lo scuolabus alle 16,30 stava percorrendo la via Nettunense per recarsi al deposito, dopo aver finito il giro di linea ad Ariccia per riconsegnare i bambini quando, al chilometro 9,800, nel tratto in discesa della strada e in prossimità dell'incrocio con via Madonna degli Angeli e via Emilia, ha tamponato violentemente una Fiat Panda con al volante un 25enne della zona. La vettura è uscita di strada e ha urtato una ringhiera in ferro che separa la zona pedonale dalla carreggiata e un palo dell'illuminazione pubblica, caduto a terra. Lo scuolabus ha poi proseguito la corsa e urtato anche una Peugeot 106, con al volante un uomo di mezza età, che si immetteva sulla via Nettunense uscendo da via Madonna degli Angeli. Le vetture urtate, prima di fermarsi, hanno sfiorato anche un chiosco di frutta e verdura con persone all'interno, spaventando i presenti, rimasti tutti illesi, come gli automobilisti coinvolti.

L'autista dello scuolabus, ritornato poco dopo sul luogo dell'incidente, si è sottoposto al controllo dell'alcol test disposto dalla polizia locale che ha verificato anche la regolarità della sua posizione e quella del mezzo. Altri accertamenti, per verificare se la velocità dello scuolabus era in linea con i limiti imposti sul tratto di

strada, sono ancora in corso e per il momento all'autista sarà elevata una multa solo per non aver mantenuto la necessaria distanza di sicurezza dalla vettura che lo precedeva. In quel tratto di via Nettunense, sempre molto trafficato e dove i residenti hanno chiesto e ottenuto l'installazione di un semaforo pedonale a richiesta, si sono verificati altri incidenti. La strada in discesa infatti favorisce l'aumento di velocità dei mezzi che si trovano spesso a dover frenare rapidamente per far passare le vetture che si immettono dalle vie laterali e non sono rari i tamponamenti.

L.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Home » Castelli Romani » Cecchina, scuolabus tampona due auto, l'autista si allontana ma poi torna indietro

Cecchina, scuolabus tampona due auto, l'autista si allontana ma poi torna indietro

febbraio 12, 2017 7:03 pm ▲ / ▼

Mi piace Condividi 5

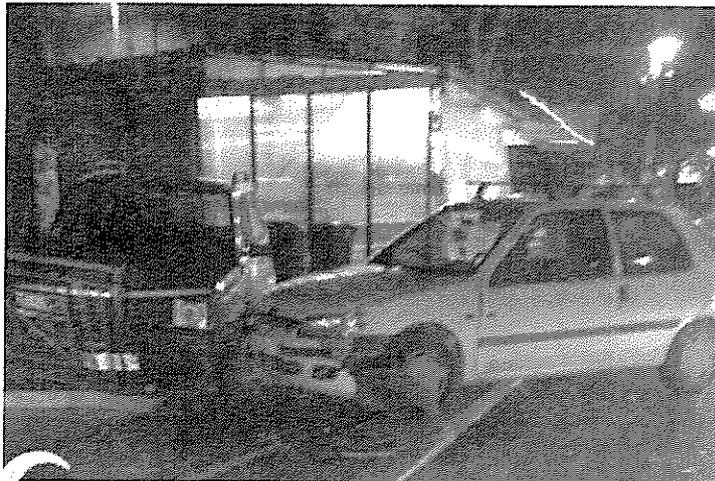
Tweet

G+ 0

Pinterest

Email

Print



CRONACA - Uno scuolabus travolge due auto su via Nettunense a Cecchina, l'autista sotto shock continua la sua marcia verso il deposito ma poi torna sul posto dopo pochi minuti.

E' avvenuto l'altro pomeriggio intorno alle 17, lo scuolabus era vuoto e si dirigeva verso Fontana di Papa, quando forse a causa di una distrazione dell'autista ha perso il controllo sul tratto in discesa con l'intersezione tra la Nettunense, via Emilia e via Madonna degli Angeli centrando in pieno due auto che lo precedevano. Con il violento tamponamento le due auto, una Fiat Panda e una Peugeot 106 sono finite fuori strada danneggiando un palo della pubblica illuminazione e una ringhiera in ferro che delimita la strada dai pedoni.

Per puro e fortuito caso non passava nessuna persona in quel momento, tanta paura tra i clienti di un chiosco della frutta che è stato sfiorato dalle due auto finite fuori strada. I due occupanti delle macchine, un ragazzo e un uomo di mezza età del posto non sono rimasti feriti, solo tanto spavento e qualche piccola contusione. Sul posto si sono portati poco dopo gli agenti della polizia locale di Albano, che hanno svolto i rilievi e ascoltato l'autista 50enne dello scuolabus e i testimoni del fatto.

Non è scattata nessuna denuncia penale a carico del guidatore dello scuolabus, allontanatosi solo perchè in preda ad una crisi di spavento ma tornato pochi minuti dopo sul posto, accompagnato da un collega. Sono in corso indagini per accertare la velocità del mezzo e se il guidatore avesse o no rispettato la distanza di sicurezza dalle altre auto.



Mi piace Condividi 5

Seguici su Facebook



La Notizia Oggi

Ti piace 2.6 mila "Mi piace"

Place a te e ad altri 37 amici



NUOVA ABARTH 595

FINO A 3.000€ DI VANTAGGI
ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA NEL 2018
TAN 5,95% - TAEG 7,73%

RICHIEDI PREVENTIVO

Ultime notizie



Genzano: sit-in degli animalisti, al Duomo con i cani

13 febbraio, 2017 0 commenti



Anzio, bambino di 11 anni tenta il suicidio gettandosi dalla finestra

12 febbraio, 2017 0 commenti



Albano, rapiscono un connazionale per un debito. Arrestati 3 albanesi per usura

12 febbraio, 2017 0 commenti



Cecchina, scuolabus tampona due auto, l'autista si allontana ma poi torna indietro

12 febbraio, 2017 0 commenti



Quattro passi nella mente

Rubrica di psicologia a cura della Dottressa Nicoletta Dezi



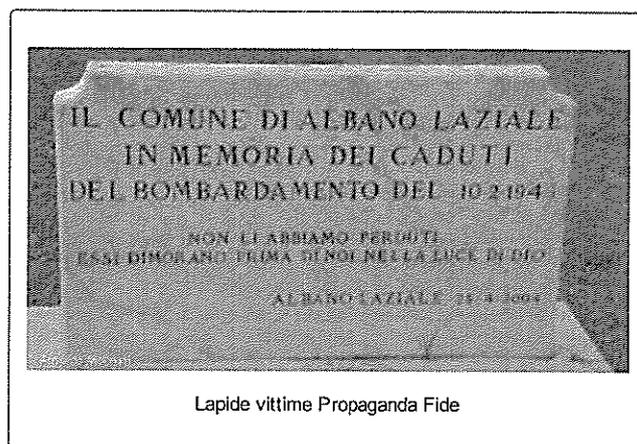
Meta Magazine

Ricordo bombardamento Propaganda Fide - Meta Magazine

metamagazine.it/commemorazione-vittime-bombardamento-collegio-propaganda-fide/

11/2/2017

Venerdì 10 febbraio, l'Amministrazione Comunale del Comune di Albano Laziale congiuntamente con quella di Castel Gandolfo, in collaborazione con l'associazione "Vittime del Bombardamento di Propaganda Fide", in occasione del 73° anniversario, ha celebrato il ricordo dei bombardamenti che distrussero il collegio di Propaganda Fide, all'interno delle Ville Pontificie fra Albano Laziale e Castel Gandolfo. Settantatré anni fa, le truppe Alleate bombardarono queste zone per interrompere i rifornimenti nazisti per Cassino e Anzio. Migliaia di persone trovarono rifugio all'interno dei confini pontifici, ma l'attacco rase al suolo il Collegio di Propaganda Fide e le Ville Pontificie lasciando solo macerie e morte. In



Lapide vittime Propaganda Fide

ricordo delle oltre 500 vittime che morirono, sin dalla prima mattina fino al pomeriggio, sono stati ripercorsi i luoghi maggiormente colpiti in quella tragica circostanza. Le cerimonie sono state accompagnate dal cupo suono della sirena che annunciava l'arrivo dei bombardieri. Alle commemorazioni hanno partecipato anche gli studenti delle scuole del territorio. Il Sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini, ha commentato: «Una ricorrenza triste e dolorosa per la nostra città, per quella di Castel Gandolfo e per tutti i Castelli Romani. Abbiamo ricordato quei momenti di morte e reso omaggio alla memoria degli innocenti che, pur rifugiandosi, trovarono la morte. Abbiamo celebrato la memoria di tutte le vittime della guerra. Il secondo conflitto mondiale è una ferita dolorosa per tutta la nostra comunità. Abbiamo il dovere di non dimenticare, tramandando il ricordo alle generazioni più giovani, affinché questo orrore non accada mai più».



Meta Magazine

Il Museo di Albano accessibile ai non vedenti

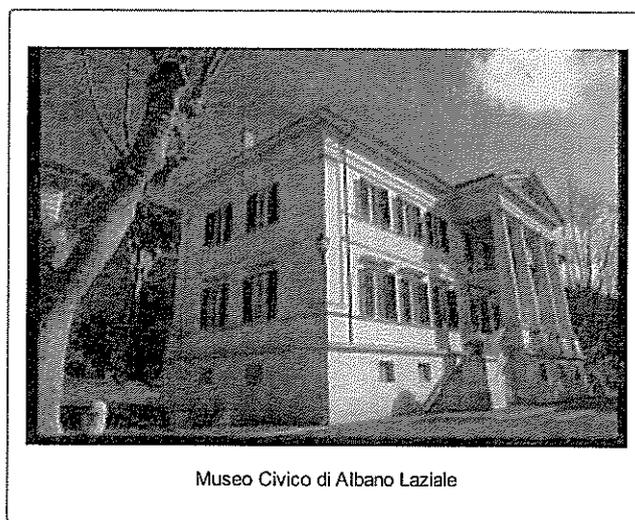
metamagazine.it/al-museo-di-albano-il-primo-percorso-tattile-per-non-vedenti-dei-castelli-romani/

11/2/2017

Touching History/ Toccare la Storia verrà inaugurato sabato 18 febbraio al Museo Mario Antonacci di Albano.

Sabato 18 febbraio sarà inaugurato un percorso tattile per ipovedenti e non vedenti presso il Museo Mario Antonacci di Albano Laziale, grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione "Amici del Museo". Questa volontà nasce da un concetto molto semplice: rendere il museo sempre più accessibile a ogni tipo di pubblico. Il Museo Civico di Albano, che vanta una storia ormai pluri decennale, ha rappresentato un punto di riferimento per l'archeologia dei Colli Albani a partire dagli anni Settanta, mentre l'allestimento museale nella sua veste attuale è stato realizzato all'inizio degli anni Novanta. L'occasione offerta dal necessario

aggiornamento dei contenuti ha permesso di elaborare anche un rinnovamento nei modi dell'esposizione, adeguandola alle nuove tendenze museologiche e museografiche, rivolte alla massima interazione e partecipazione del pubblico. Tre i principi su cui sarà basato il nuovo allestimento: rinnovamento dello spazio narrativo, l'accessibilità e l'innovazione tecnologica. Il 18 febbraio dalle ore 11 sarà inaugurato il percorso tattile destinato a non vedenti e ipovedenti che prevede sia dei testi in braille di illustrazione dei contenuti principali, sia degli oggetti (originali e repliche) da mettere a disposizione dell'utenza specifica. Il percorso sarà integrato nell'intera esposizione del Museo e non limitato ad una saletta dedicata, consentendo così di seguire lo sviluppo storico del territorio di Albano nei secoli. Il percorso è stato costruito tenendo conto di diversi elementi che interagiranno fra loro:



Museo Civico di Albano Laziale

La creazione di un percorso di ausilio per l'accesso alle sale; la realizzazione di una serie di targhe tattili in formato A3, che forniscono un supporto cronologico e storico alla visita delle sale del Museo. In queste targhe sono illustrati i periodi o gli eventi più significativi nella storia del popolamento del territorio di Albano; la realizzazione di targhette tattili più piccole, che all'interno della singola sala illustreranno rinvenimenti o reperti di particolare rilievo; la realizzazione di schede tattili cartacee, che forniscono alcuni approfondimenti su oggetti o argomenti di particolare interesse nell'ambito del percorso museale. Ad ogni scheda è associato un QR code, che consente di collegarsi rapidamente ad una descrizione scritta e/o audio che può essere ascoltata da qualsiasi visitatore utilizzando il proprio smartphone, oppure rinvierà ai contenuti multimediali di approfondimento; alcuni oggetti sono stati inseriti nel percorso tattile per la manipolazione, alcuni in originale, altri, i reperti troppo delicati per essere manipolati, in replica attraverso la scansione o la stampa in 3D, tecnologia all'avanguardia che ha permesso di realizzare copie fedeli o in scala di oggetti della collezione museale di Albano, utilizzando anche materiali analoghi a quelli dell'oggetto stesso. Ad ogni riproduzione è possibile associare, oltre al testo in braille o a schede tattili, anche una descrizione audio che può essere ascoltata da qualsiasi visitatore utilizzando il proprio smartphone o tablet e i propri auricolari, attraverso la tecnologia NFC o i QR Code, semplicemente avvicinando il proprio dispositivo all'oggetto. A questo scopo è

stato avviato un progetto in collaborazione con l'Associazione 3D Archeolabs. Infine una brochure in braille consentirà a chi lo desidera di approfondire il quadro storico e archeologico del territorio di Albano.

Abbiamo raccolto, inoltre alcune dichiarazioni della Dottoressa Daniela De Angelis, direttrice del Museo Civico Mario Antonacci di Albano che ha assicurato come ""c'è l'intenzione di allargare il percorso tattile a tutto il museo. Durante l'orario normale di apertura e anche su prenotazione, con una visita guidata effettuata da una nostra guida specializzata che organizzerà un laboratorio dedicato. Questo progetto, ci tengo a sottolinearlo – ha dichiarato la Direttrice De Angelis – è in partnership paritetica tra il Comune di Albano Laziale e l'Associazione Amici del Museo, due enti che hanno voluto fortemente questo percorso tattile e che mi sento di ringraziare. Il laboratorio è destinato a ipovedenti, non vedenti e ai bambini delle scuole elementari e medie. L'esperienza tattile supera i limiti dell'handicap e vede la possibilità di una partecipazione totale degli studenti più piccoli. Anticipo che alla cerimonia di apertura sarà presente un maestro non vedente che suonerà gratuitamente”.

Che risposte in termini di visitatori sta ottenendo il Museo con le sue varie attività ed iniziative?

“La risposta dei visitatori è omogenea al di là della crisi economica e dei momenti diversi dell'anno. Naturalmente i nostri visitatori abituali sono gli studenti, grazie al rapporto privilegiato che abbiamo instaurato con le istituzioni scolastiche del territorio. C'è una forte fidelizzazione, si è arrivati al trentaseiesimo corso di archeologia”.

Il Museo Antonacci fa parte del sistema Museale Grand Tour, che è una rete di musei e siti archeologici dei Castelli Romani, e della Città Metropolitana di Roma. Il museo di Albano, inoltre fa parte dell'Organizzazione Museale Regionale (Omr) e usufruirà come tutti i musei che fanno parte di questo consorzio di un finanziamento totale di 100.000 Euro per sviluppare le sue attività.

“Facciamo parte, inoltre del sistema Museale Territoriale Castelli Romani e Prenestini Sistema Museale Proust e abbiamo conseguito il marchio di qualità della Regione Lazio – Bersaglio Herity di cui andiamo molto fieri” ha concluso la Dott.ssa Daniela De Angelis.

Alla presentazione del percorso tattile per ipo e non vedenti di Sabato 18 Febbraio parteciperanno anche l'Editore di Meta Magazine Andrea Titti, in qualità di moderatore del dibattito e la Presidente dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti dei Castelli Romani Elisa Valeri, oltre alle autorità amministrative di Albano Laziale, i dirigenti del Museo Civico Mario Antonacci e rappresentanti dell'Associazione Amici del Museo.

"Sequestrati" nel condominio per la presenza di due grossi pastori maremmani fuori il portone

Publicato Lunedì, 13 Febbraio 2017 13:01 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  / 0

Scarso      Ottimo Valutazione

DIVENTARE
SOCIAL MEDIA SPECIALIST?



Mi piace

Condividi

5

Tweet

G+

0

Share



ALBANO LAZIALE (cronaca) - L'intervento delle **Guardie zoofile ambientali** ha risolto la situazione. Sanzionato il proprietario degli animali, scappati da Marino

ilmamilio.it

Nelle prime ore della mattinata di qualche giorno fa le **Guardie zoofile ambientali** di **Accademia Kronos di Albano Laziale**, venivano chiamate da un cittadino che segnalava la presenza di due **cani** di grossa taglia di **pastore maremmano** presunti aggressivi, che ostacolavano l'uscita delle persone da un condominio in Via Lombardi.

Le **guardie zoofile** sono intervenute e dopo circa tre ore di intervento riuscivano a calmare i **cani** e successivamente in collaborazione con la **Asl Rm6 Servizio Veterinario** e l'interessamento della **polizia locale** di Albano venivano catturati. Si procedeva all'identificazione del proprietario

attraverso la lettura del microchip e successivamente riconsegnati allo stesso. Verrà ora emessa sanzione amministrativa nei confronti del proprietario per mancata custodia degli animali che si erano allontanati dalla loro proprietà dal comune di **Marino**.

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

DAVANTI AD UN PALAZZO DI VIA LOMBARDI

Albano: intervengono le guardie zoofilo-ambientali per due maremmani aggressivi

13 febbraio 2017, ore 11:49



Nelle prime ore della mattinata di qualche giorno fa le Guardie Zoofilo Ambientali di Accademia Kronos di Albano Laziale, venivano chiamate da un cittadino che segnalava la presenza di due cani di grossa taglia razza pastore Maremmano presunti aggressivi, che ostacolavano l'uscita delle persone da un condominio in Via Lombardi. Le guardie Zoofile sono intervenute e dopo circa tre ore di intervento riuscivano a calmare i cani e successivamente in collaborazione con la ASL RM6 Servizio Veterinario e l'interessamento della Polizia Locale di Albano venivano catturati. Si procedeva all'identificazione del proprietario attraverso la lettura del microchip e successivamente riconsegnati allo stesso. Verrà ora emessa sanzione amministrativa nei confronti del proprietario per mancata custodia degli animali che si erano allontanati dalla loro proprietà dal comune di Marino. L.S.

La redazione
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLAY TIME

Premiati i vincitori del Festival di Teatro Amatoriale-Premio Città di Albano

LUNEDÌ, 13 FEBBRAIO 2017 15:16



"Ieri abbiamo premiato i vincitori del Festival Nazionale di Teatro Amatoriale – Premio Città di Albano Laziale “Lucio Settimio Severo”. Un’edizione, la settima, contraddistinta da una novità: l’intitolazione all’imperatore Settimio Severo per rendere omaggio alla storia della nostra comunità e caratterizzare attorno alle tradizioni cittadine questa iniziativa culturale. Il Festival Nazionale di Teatro Amatoriale anche quest’anno ha confermato un ampio successo di pubblico e critica con le circa mille presenze durante le cinque serate. Una soddisfazione ancora maggiore trattandosi di teatro amatoriale. Abbiamo dato fiducia a giovani artisti non professionisti... Fiducia ampiamente ripagata visto l’alto livello qualitativo degli spettacoli messi in scena. Congratulazioni ai vincitori e

appuntamento al prossimo anno!". Su facebook il sindaco di Albano, Nicola Marini.



www.castellinotizie.it

Castelli Notizie
L'informazione indipendente dei Castelli Romani

Seguici anche su [Facebook icon] [Twitter icon]

Tutto l'anno insieme per conoscere i fatti più importanti dei Castelli Romani.
relazione@castellinotizie.it
mobile: +39 3286154738

Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

ULTIME NOTIZIE | L'Archeologia e l'Ambiente | Marino - L'afondo del Centrosinistra: esposto al Prefetto su possibili irregolarità dell'Amministrazione nell'approvare il DUP | Velletri - Mg

TERRITORIO CRONACA POLITICA ATTUALITÀ FOCUS SALUTE TEMPO LIBERO OPINIONI SPORT + SEGUICI

Città Metropolitana – Ci sono i castellani Borelli, Gabbarini e Volpi tra i neo presidenti delle Commissioni consiliari

Feb 11, 2017 | Albano, Cecchina, Genzano di Roma, Lanuvio, PAVONA, TERRITORIO

Mi piace 66 Condividi 66 Tweet G+1 0

G Suite di Google Cloud
Per lavorare in team in modo più smart e più veloce. Altre info. Vai a gsuite.google.com



Tre delle Commissioni di Palazzo Valentini, sede del Consiglio metropolitano, saranno guidate da esponenti castellani: Massimiliano Borelli, Flavio Gabbarini ed Andrea Volpi

Sarà una presidenza a tinte castellane quella di diverse commissioni consiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale. Nella mattinata di venerdì 10 febbraio si è arrivati alla fumata bianca che ha dato il là all'ufficializzazione

dei Presidenti e vicepresidenti delle 9 Commissioni consiliari. Ad oltre 4 e mesi e mezzo dall'insediamento del Consiglio metropolitano si è quindi colmata una lacuna cui hanno influito le complicate vicende capitoline, che non hanno certo favorito l'iter di formazione e designazione dei commissari. In una composizione consiliare in cui il Movimento 5 Stelle non ha una maggioranza assoluta in aula diventa fondamentale ragionare sui temi e non sugli schieramenti, pena l'ingessamento dell'ente.

Ben tre i castellani cui è stata assegnata una presidenza. All'assessore lanuvino Andrea Volpi è andata la prima commissione consiliare, che si occupa di Attività Produttive, Turismo, Protezione Civile e Personale. "Sarà l'occasione per contribuire, ancora più attivamente, al miglioramento delle sorti dell'ente ormai affossato da tagli spregiudicati alle risorse" ha dichiarato a caldo Volpi.

"Sono stato eletto all'unanimità Presidente della 6ª Commissione che si occupa di Viabilità e Mobilità" ha aggiunto Massimiliano Borelli, consigliere comunale di Albano. "Ringrazio tutti i colleghi che mi hanno eletto - ha aggiunto -, e sono pronto a mettermi all'opera su queste tematiche così

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Ulteriori informazioni OK

Linear AFFRETTATI

Cerca in Archivio

Cerca

PosteMobile Creami Wow

A partire da 10 €/4 settimane. Per te fino a 7 GB e 500 credit da usare come vuoi.

PosteMobile



VIAGGI

▷ sindaco di Albano, Nicola Marini: "Congratulazioni e auguri a Massimiliano, certo che anche attraverso questo ruolo confermerà le sue doti di ottimo amministratore e valido interlocutore delle istanze del nostro territorio".

All'ex sindaco di Genzano, ora consigliere comunale democratico, Flavio Gabbarini, è invece stata assegnata la delega all'Ambiente.

950 € Mercedes...

Mercedes... BMW Seri...

Appartam... OPEL Cor...

Camper M... Piaggio V...

CITROEN... BMW 525...

Bilocale a... PS4 uffici...

Bmw x1 s... AUDI RS6...



Massimiliano Borelli



Flavio Gabbarini

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Ulteriori informazioni OK

Civita di Bagnoregio e Bolsena



VIAGGIO DI GRUPPO
29 APRILE 2017

Potenza in motonave da Volterra e arrivo a Civita di Bagnoregio. Visita guidata della "Città che muore", luogo di stupenda bellezza tanto da ispirare Michelangelo nel mezzo della volta del Colosseo e schiacciò nel mondo da una stretta potenza, "Anziano o Citta" è come trasparire un tempo e ritorno nel tempo, dove tutto si è fermato. Sotto non lo viene all'ordine come abitato da noi il mondo sono del passato più prossimo alla "tutte" "tutti". Vite di Duomo, al fondo della casa ricade il S. Donoviano e si vedono e rimangono tracce dell'importanza della città storica di cui Civita fu un importante centro. Prima partenza per il Lago di Bolsena e arrivo a Bolsena. A mezzogiorno partiamo nel bellissimo centro storico di Bolsena, con visita alla Chiesa di S. Cristina del 14° sec., alla Chiesa di Santa Maria conosciuta la chiesa con la sua struttura e alla Chiesa del Miracolo. Partenza per la città bizantina del centro del 20, nel ritorno partiamo nel Lago di Bolsena e Volterra in serata.

- Le quote di persona comprendono:
 - 1. Pranzo OT
 - 2. Ingresso per Civita di Bagnoregio
 - 3. Pranzo Chiesa di Bagnoregio
 - 4. Visita guidata Civita di Bagnoregio
 - 5. Visita guidata Bolsena
 - 6. Assicurazione
 - 7. Accompagnatore

€35,00

Per info: IL RACCONTO DI VIAGGI Via E. Dandolo 141 - 00197 Volterra (PI)

PER LA TUA PUBBLICITA'

Castelli Notizie

IL QUOTIDIANO ONLINE DEI CASTELLI ROMANI

PROMUOVI IL TUO SITO AZIENDALE SU CASTELLI NOTIZIE

VISIBILITÀ, QUALITÀ E RISPONDI

PER INFO 380.5470959
info@visiviscomunicazione.com

SCOPRI LA FORMULA MIGLIORE

SFOGLIA CASTELLI NOTIZIE CARTACEO

www.castellinotizie.it

Castelli Notizie

Edizione Lariano

Attualità: Agitazione alla scuola Marconi

Salute: Verso le urne inizia il fermento

Salute: Elettrosmog, valori alti. Le misurazioni per zona

Rubriche: In città, storie, cronaca

Grandi progetti per Palazzo Lariano

25% di sconto

MONDADORI

PRENOTA IL TUO SPAZIO



Meta Magazine

Allievi Albalonga vittoria all'ultimo respiro

metamagazine.it/albalonga-calcio-vittoria-al-cardiopalma-per-gli-allievi-regionali-b/

13/2/2017



Allievi regionali B Albalonga

Gli Allievi regionali fascia B dell'Albalonga non mollano mai. I ragazzi di mister Francesco Talarico hanno vinto un'altra gara in extremis: stavolta a cadere è stato l'Almas, piegato per 3-2 grazie alla rete di Sardilli. «Il gol della vittoria – spiega Talarico – è arrivato al termine di una bella azione tutta di prima, segno che la squadra non solo ha una grande tenuta mentale, ma è anche supportata da una condizione fisica invidiabile che ne fa uscire fuori alla distanza anche l'ottima qualità tecnica. Ci era già successo nel match precedente contro il Fonte Nuova e pure con l'Almas l'abbiamo spuntata in extremis». Le precedenti quattro reti dell'incontro erano arrivate incredibilmente nei primi dieci minuti di gara. «E' stato un avvio un po' "pazzo" – racconta Talarico – Noi abbiamo segnato dopo nemmeno un minuto con lo stesso Sardilli, poi abbiamo immediatamente subito l'1-1 e al 5' siamo tornati avanti con Bianchi prima di incassare tre minuti più tardi la rete del 2-2. Successivamente è stata una gara molto spezzettata in cui non siamo stati molto lucidi e forse ci siamo fatti innervosire troppo da alcuni atteggiamenti dei giocatori avversari, effettuando troppi lanci lunghi per affrettare i tempi. Ma alla fine la nostra forza di volontà ci ha permesso di portare a casa altri tre punti molto importanti». Che tengono l'Albalonga in vetta assieme al Città di Ciampino, a +7 dalla Spes Artiglio terza. «Probabilmente è una lotta a due, come ci aspettavamo che fosse sin dalle prime battute di questo campionato. Non credo che si possa dire che c'è una favorita: noi e il Città di Ciampino abbiamo caratteristiche diverse, ma si tratta di ottime squadre. Loro avranno lo scontro diretto in casa nel girone di ritorno, ma bisognerà vedere come si arriverà a quell'appuntamento e poi giocare fuori in questi campionati non è così incisivo». Nel prossimo turno, intanto, l'Albalonga ospiterà il Centro Calcio Rossonero. «Una squadra ostica con una fisicità importante in difesa: all'andata ci misero in difficoltà a dispetto della nostra vittoria per 4-1. Tra l'altro contro la prima della classe gli avversari, com'è ovvio che sia, mettono sempre qualcosa in più e quindi dovremo scendere in campo con massima determinazione».



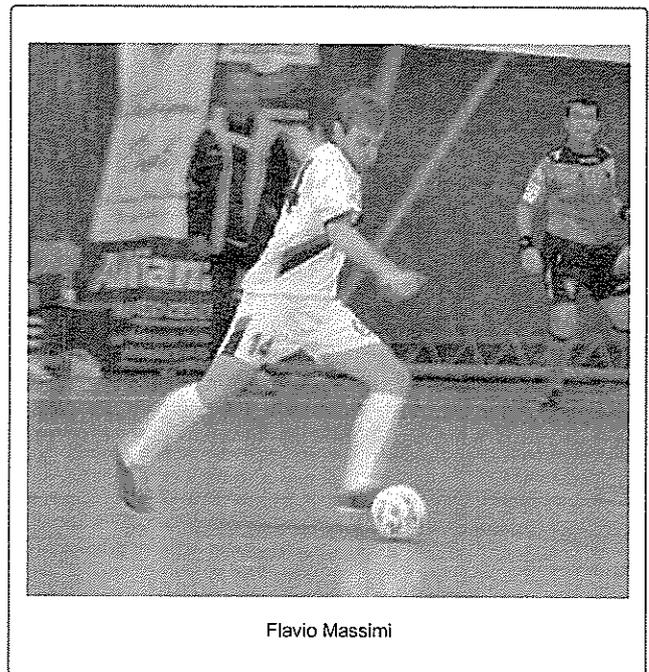
Meta Magazine

Albano Calcio a 5 Serie C1 torna alla vittoria

metamagazine.it/albano-calcio-a-5-ritorno-alla-vittoria-per-la-c1/

12/2/2017

L'Albano Calcio a 5 torna alla vittoria dopo la brutta prestazione con sconfitta della scorsa settimana col Vigor Perconti. I calciatori di mister Stefano Sette hanno infatti superato al Pala Collodi di Albano Laziale, in una partita equilibrata sino all'ultimo minuto, il Savio per 5 – 4 nel match valevole per il campionato di Serie C1. Dopo un inizio shock, caratterizzato dalle due marcature dopo pochi istanti degli ospiti, i biancorossi hanno riaperto la sfida con un gol di Marco Fratini. Nonostante la risposta dell'Albano, il Savio si è di nuovo fatto vivo dalle parti del portiere Tiziano Coldagelli portandosi sull'1 – 3. Decisivo l'ingresso in campo di Flavio Massimi che ha messo a segno la marcatura del 2 – 3. Il pareggio è arrivato con Michael Bernoni. A seguire il vantaggio albanese di Simone Silvestri. A pochi istanti dalla fine della prima frazione è arrivata la doppietta di Flavio Massimi che ha fissato il risultato sul 5 – 3. Nel secondo tempo l'Albano Calcio a 5 ha gestito il vantaggio senza grossi affanni. A pochi minuti dal termine del match, lo squillo del Savio



Flavio Massimi

che si è rifatto sotto con il gol del 5 – 4, complice anche l'ingresso in campo del portiere di movimento. Tuttavia, nonostante lo sforzo, gli ospiti non sono riusciti a riprendere il match. Della prestazione ha parlato Michael Bernoni: «Una partita difficile contro una squadra ostica. Era importante dare un segnale dopo la brutta partita della settimana scorsa. Questi tre punti riportano serenità oltre che nello spogliatoio, anche nella classifica. Dobbiamo continuare così – ha concluso il 10 di Pavona – e ritrovare la migliore condizione fisica per poter fare il maggior numero di punti in classifica». Alle parole di Bernoni hanno fatto eco quelle del "man of the match", Flavio Massimi: «Partita complicata nella quale siamo andati subito in svantaggio. Siamo stati in grado di riprendere in mano la situazione con pazienza e personalità. Probabilmente nel secondo tempo avremmo dovuto chiudere il match concretizzando le occasioni avute, invece siamo stati in bilico fino al fischio finale. Era fondamentale reagire dopo la sconfitta a Roma col Perconti, ci siamo riusciti».

Albano Calcio a 5, Serie C1: ritorno alla vittoria Savio ko

Publicato Lunedì, 13 Febbraio 2017 09:47 | Scritto da Redazione I | 

ASCOLTA MIGLIAIA
DI AUDIOLIBRI

ISCRIVITI ORA

Mi piace

Condividi

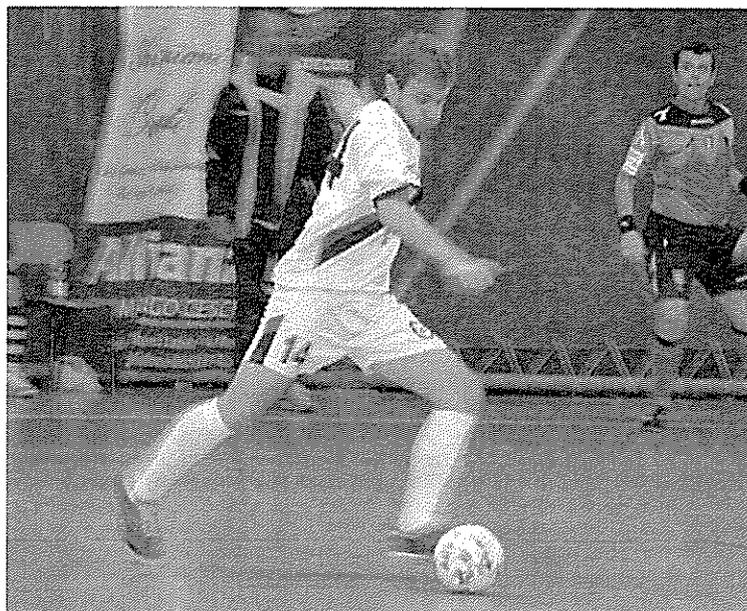
1

Tweet

G+1

0

[Share](#)



Albano - L'Albano Calcio a 5 torna alla vittoria dopo la brutta prestazione con sconfitta della scorsa settimana col **Vigor Perconti**. I calciatori di mister Stefano Sette hanno infatti superato al Pala Collodi di **Albano Laziale**, in una partita equilibrata sino all'ultimo minuto, il Savio per 5 - 4 nel match valevole per il campionato di Serie C1. Dopo un inizio shock, caratterizzato dalle due marcature dopo pochi istanti degli ospiti, i biancorossi hanno riaperto la sfida con un gol di Marco Fratini.

Nonostante la risposta dell'Albano, il Savio si è di nuovo fatto vivo dalle parti del portiere Tiziano Coldagelli portandosi sull'1 - 3. Decisivo l'ingresso in campo di Flavio Massimi che ha messo a segno la marcatura del 2 - 3. Il pareggio è arrivato con Michael Bernoni. A seguire il vantaggio albanese di Simone Silvestri. A pochi istanti dalla fine della prima frazione è arrivata la doppietta di Flavio Massimi che ha fissato il risultato sul 5 - 3. Nel secondo tempo l'Albano

Calcio a 5 ha gestito il vantaggio senza grossi affanni. A pochi minuti dal termine del match, lo squillo del Savio che si è rifatto sotto con il gol del 5 - 4, complice anche l'ingresso in campo del portiere di movimento. Tuttavia, nonostante lo sforzo, gli ospiti non sono riusciti a riprendere il match. Della prestazione ha parlato Michael Bernoni: «Una partita difficile contro una squadra ostica. Era importante dare un segnale dopo la brutta partita della settimana scorsa. Questi tre punti riportano serenità oltre che nello spogliatoio, anche nella classifica. Dobbiamo continuare così - ha concluso il 10 di Pavona - e ritrovare la migliore condizione fisica per poter fare il maggior numero di punti in classifica».

Alle parole di Bernoni hanno fatto eco quelle del "man of the match", Flavio Massimi: «Partita complicata nella quale siamo andati subito in svantaggio. Siamo stati in grado di riprendere in mano la situazione con pazienza e personalità. Probabilmente nel secondo tempo avremmo dovuto chiudere il match concretizzando le occasioni avute, invece siamo stati in bilico fino al fischio finale. Era fondamentale reagire dopo la sconfitta a Roma col Perconti, ci siamo riusciti».

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della [redazione](#).

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.